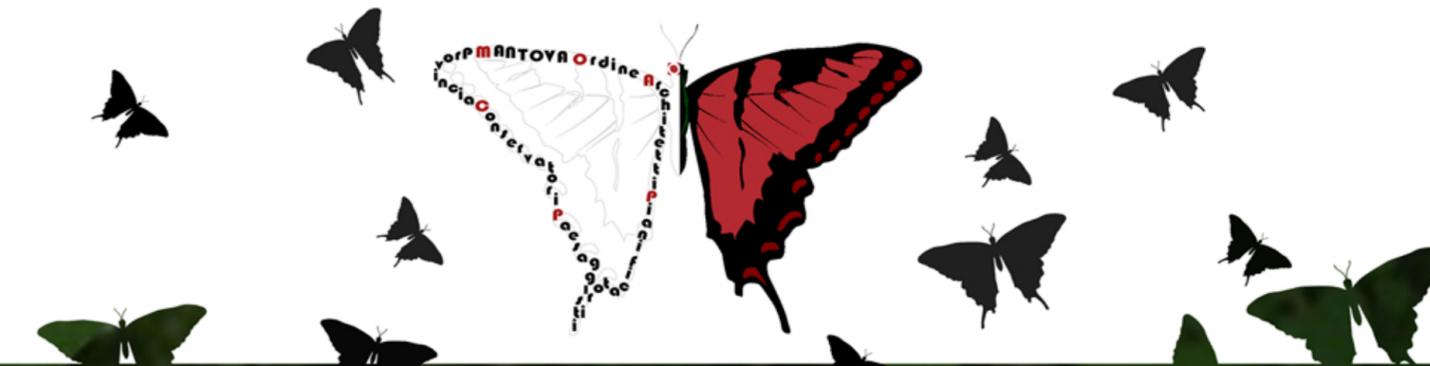




ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

FARFALLE: Architettura, Arte e Territorio



ERBE AROMATICHE



IMPOLLINATORI



RODI, LA VALLE DELLE FARFALLE

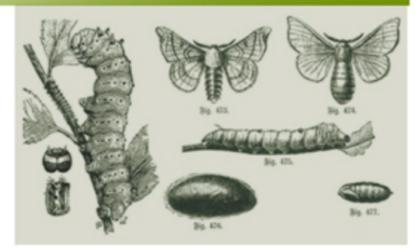
Realizzando un "giardino delle farfalle", con semplici mezzi e con l'ausilio delle piante aromatiche, ognuno di noi può contribuire al ripopolamento delle farfalle, e a un futuro eco-sostenibile.

Colorati e gradevoli, gli insetti impollinatori contribuiscono a sostenere sia la biodiversità naturale, che ad affermare il simbolo dell'energia vitale e della trasformazione tra la forma del bruco e quella della farfalla.

LA FARFALLA

NEL PAESAGGIO E NELL'ARCHITETTURA

Nel territorio di CASTEL GOFFREDO e più in generale per l'ALTO MANTOVANO, dove la BACHICOLTURA ha costituito una delle fonti di reddito più importanti dalla seconda metà del Settecento al primo Novecento, è d'obbligo ricordare il BACO DA SETA. Questo insetto, "BOMBYX MORI", è una specie di farfalla della famiglia Bombycidae, originaria dell'Asia centro-orientale, che ha contribuito a far diventare l'Alto Mantovano un forte PRODUTTORE di TESSUTI IN SETA PREGIATA.



Bachicoltura nel paesaggio rurale



L'allevamento del baco da seta avveniva nelle campagne. I BACCHI venivano nutriti con foglie di GELSO BIANCO "MUR", che nel '700 si diffuse nel paesaggio agrario della pianura al pari della produzione della seta. Il gelso bianco cresceva su qualsiasi tipologia di terreno, tipiche erano le coltivazioni in Pianura Padana, come la piantata di gelsi, o LUNGO I CANALI e i fossi per lo scolo dell'acqua, dove interi filari di gelsi delimitavano i BORDI DEI CAMPI, beneficiando dell'ambiente UMIDO e acquoso che i canali che garantivano. Non di rado il gelso aveva funzione sussidiaria di sostegno delle viti (VITE MARITATA) in filari disposti ai margini dei campi arativi.

Il paesaggio nel lavoro

Nel '800, la Pianura Alta, si presentava con avvicendamento di frumento e granoturco, piantate di viti e i diffusissimi gelsi. In un censimento del 1811 risultavano operanti nell'Alto Mantovano molte decine di FILANDE E FILATOI.

Nel 1800, a PALAZZO RIVA, sorse una delle prime filande del paese; Bartolomeo Riva infatti, intorno al 1840, iniziò a Castel Goffredo LA COLTURA DEL BACO da seta su scala INDUSTRIALE contribuendo a rendere la cittadina famosa nel mondo come "CITTÀ DELLA CALZA". L'inizio del '900, con l'avvento delle fibre sintetiche, iniziò il declino della bachicoltura che cessò quasi del tutto dopo la seconda guerra mondiale. Quasi tutti i GELSI vennero ESTIRPATI e molti progetti di ampliamento delle filande vennero ABBANDONATE.



Rappresentazioni pittoriche



Il gelso è stato oggetto di rappresentazioni pittoriche di famosissimi ARTISTI. LEONARDO DA VINCI, nel 1448, affrescò il soffitto della Sala delle Asse nel Castello Sforzesco di Milano. Famosissimi pittori lo ritrassero nel paesaggio agrario. VINCENT VAN GOGH nel 1888 dipinse "Gelsi potati al tramonto" e nel 1889 "L'ALBERO DI GELSO". A SCOPO VOTIVO e di protezione, pittori popolari locali, dipinsero sui casolari che costellavano le campagne, affreschi raffiguranti la Madonna e GIOBBE (patrono della bachicoltura).



Il paesaggio oggi

Il paesaggio stratificato di oggi è complesso da osservare, si tratta spesso di una ricerca da estendere a ogni TESTIMONIANZA, come i gelsi rimasti sul nostro TERRITORIO, in filari, lungo strade, lungo i fossi, tra i campi, gli esemplari singoli lungo i cigli stradali, nelle corti, o addirittura le rare coltivazioni di vite maritata al gelso. Oggi questo paesaggio è TUTELATO, anche grazie alla PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, attraverso le "Carte del paesaggio" e gli "Studi agronomici", che identificano gli alberi storici e monumentali rimasti, tra cui i gelsi.



Intervengono:

Arch. Claudia Beschi _ Arch. Luigi Martinetti _ Pian. Ter. Lucia Massioli
Arch. Ir. Massimo Pederzani _ Arch. Valentino Ramazzotti _ Arch. Federica Zilioli

AROMA DI FLORA ET LABORATA

ARCHITETTI
MANTOVANI

IN COLLABORAZIONE CON:



CON LA GENTILE SPONSORIZZAZIONE TECNICA DI:



Castel Goffredo (Mn) presso
Parco la Fontanella
Sabato 13 e Domenica 14 Maggio

INTERVENGONO:

Arch. Claudia Beschi
Arch. Luigi Martinetti
Pian. Ter. Lucia Massioli
Arch. Ir. Massimo Pederzani
Arch. Valentino Ramazzotti
Arch. Federica Zilioli